

Piano di formazione

**relativo all'ordinanza
sulla formazione di base**

Spazzacamino AFC

del 28 settembre 2010

Piano di formazione relativo all'Ordinanza sulla formazione di base Spazzacamino AFC

Indice

Parte A: Competenze operative	3
Spiegazioni sulle competenze operative	3
Tassonomia degli obiettivi di valutazione	8
Struttura del catalogo degli obiettivi di formazione	9
Obiettivo fondamentale 1: Controllo e pulizia di impianti tecnici di aerazione e termo-tecnici	10
Obiettivo fondamentale 2: Controllo di impianti termo-tecnici secondo le prescrizioni legali	22
Obiettivo fondamentale 3: Consulenza alla clientela ed eliminazione guasti	25
Obiettivo fondamentale 4: Organizzazione del lavoro, sicurezza sul lavoro, protezione della salute e protezione dell'ambiente in ambito aziendale	28
Parte B: Tabella delle lezioni	31
Parte C: Organizzazione, ripartizione e durata dei corsi interaziendali (CI)	32
1. Ente di competenza	32
2. Organismi	32
3. Convocazione	32
4. Date, durata e argomenti principali	32
Parte D: Procedura di qualificazione dello spazzacamino	35
1. Organizzazione	35
2. Campi di qualificazione	35
3. Nota relativa all'insegnamento professionale	36
4. Valutazione	36
Parte E: Approvazione ed entrata in vigore	37
Appendice	38

Parte A: Competenze operative

Spiegazioni sulle competenze operative

Competenza professionale

Il piano di formazione per gli spazzacamini si basa sul metodo Triplex, costituito da: obiettivi fondamentali, operativi e di valutazione.

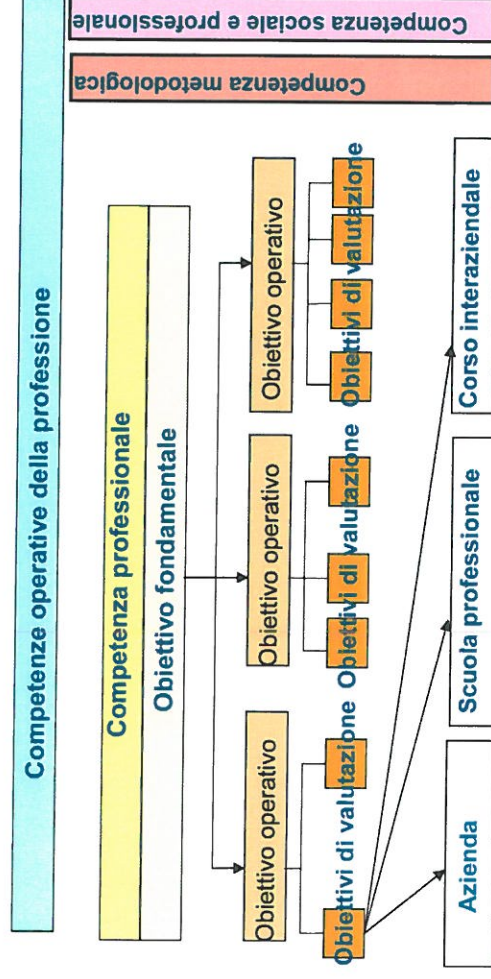
Gli obiettivi fondamentali sono composti da uno o più obiettivi operativi che a loro volta si concretizzano in obiettivi di valutazione esaminabili. In azienda, gli obiettivi di valutazione costituiscono i veri e propri obiettivi di formazione. Il raggiungimento dell'obiettivo finale è avvalorato dai risultati scolastici e dai corsi interaziendali.

Gli obiettivi fondamentali descrivono situazioni nell'ambito lavorativo, deduzioni generali oppure norme che conducono al conseguimento della formazione dello spazzacamino.

Gli obiettivi operativi descrivono attività concrete o procedimenti lavorativi svolti giornalmente dallo spazzacamino. Al livello "obiettivi operativi" si attribuiscono le competenze metodologiche, sociali e professionali dello spazzacamino (vedere le pagine 2 e 5).

Gli obiettivi di valutazione descrivono singole e definibili attività e forme rilevabili di comportamento dello spazzacamino che concretizzano gli obiettivi operativi. Il grado di difficoltà di ogni obiettivo di valutazione è indicato mediante l'applicazione della tassonomia (vedere pagina 6).

Metodo Triplex



Competenze metodologiche (CM)

CM 1 Tecniche di lavoro e risoluzione di problemi

Sul posto di lavoro presso il cliente è importante mantenere l'ordine, fissare le priorità e strutturare in modo sistematico e razionale modalità e procedimenti di lavoro. Nell'eseguire tali operazioni è necessario accertarsi che la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e dell'ambiente siano garantiti. Gli spazzacamini risolvono i problemi legati alla loro attività impiegando metodi di lavoro e strumenti o mezzi professionali. Essi svolgono il proprio lavoro autonomamente, per obiettivi e con efficienza e valutano sistematicamente ogni singola fase di lavoro.

CM 2 Approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo

I processi economici non possono essere considerati in maniera isolata. Gli spazzacamini conoscono ed utilizzano metodi che consentono di guardare al loro lavoro in relazione alle altre attività dell'azienda nel pieno rispetto dell'ambiente e di tenere in considerazione le varie interfacce. Essi sono in grado di prendere le giuste decisioni in situazioni a loro sconosciute. Essi sono consapevoli dell'effetto del loro lavoro sui clienti e sul buon risultato aziendale e agiscono di conseguenza.

CM 3 Strategie d'informazione e di comunicazione

L'utilizzo delle moderne tecnologie d'informazione e comunicazione assume un'importanza crescente. Gli spazzacamini ne sono consapevoli e contribuiscono ad ottimizzare il flusso di informazioni nell'azienda e a realizzare l'impiego di nuovi sistemi. Essi si procurano autonomamente le informazioni e le utilizzano nell'interesse dei clienti così come dell'azienda.

CM 4 Metodi di consulenza

Gli spazzacamini applicano metodi di consulenza efficaci per soddisfare i clienti e sostenere l'interesse dell'azienda.

CM 5 Modo di opera economico

Per sostenere il successo dell'attività aziendale è assolutamente importante rispettare i criteri economici. Gli spazzacamini sono consapevoli dell'importanza di maneggiare con cura, parsimonia ed efficienza energetica le loro installazioni e gli altri materiali. Essi svolgono il loro lavoro in maniera produttiva, proteggendo e utilizzando con accuratezza il materiale, gli utensili e attrezzi, i macchinari e gli apparecchi nonché i veicoli stradali.

CM 6

Strategie d'apprendimento

Per aumentare il successo dell'apprendimento continuo esistono varie strategie. Considerato che il metodo di apprendimento è soggettivo, gli spazzacamini riflettono sul loro atteggiamento relativo all'apprendimento e lo adattano ai differenti compiti e alle varie problematiche. Nello studio essi lavorano con strategie d'apprendimento efficienti e gratificanti grazie alle quali rafforzano le loro capacità di apprendimento autonomo per tutta la vita.

CM 7

Comportamento rispettoso dell'ambiente

Il comportamento rispettoso dell'ambiente non può essere escluso dalle attività di tutti i giorni. Gli spazzacamini sono pronti ad applicare le misure conformi alla legge per la tutela dell'ambiente e a riconoscere le capacità di miglioramento della sua qualità.

Competenze sociali e professionali (CS)

CS 1 Autonomia e senso di responsabilità

Ogni collaboratore o collaboratrice d'impresa è corresponsabile del processo lavorativo e del buon risultato aziendale. Gli spazzacamini sono consapevoli della loro responsabilità e sono disposti a prendere decisioni autonome inerenti alla loro competenza e a metterle in atto in maniera affidabile.

Gli spazzacamini lavorano spesso soli. Essi sono in grado di svolgere e pianificare i loro compiti autonomamente e con precisione. Possiedono la capacità di stimare realisticamente le proprie competenze e di avvalersi del loro margine di manovra.

CS 2 Apprendimento permanente

Nella categoria degli spazzacamini, gli aggiornamenti legati alle crescenti esigenze sono una necessità. Gli spazzacamini ne sono consapevoli e sono disposti ad acquisire e ad apprendere costantemente nuove conoscenze e capacità. Essi sono aperti alle novità, le affrontano pensando in modo creativo rafforzando la loro capacità sul mercato del lavoro e la loro personalità.

CS 3 Capacità di gestire i conflitti

Durante il lavoro quotidiano, gli spazzacamini incontrano clienti o altri colleghi con pareri e opinioni diverse e a volte possono crearsi situazioni di conflitto. Gli spazzacamini ne sono consapevoli e in simili casi reagiscono in modo calmo e riflessivo. Sono in grado di affrontare un conflitto, accettano punti di vista altrui, discutono in maniera circostanziata e cercano soluzioni costruttive.

CS 4 Capacità di lavorare in gruppo

I compiti lavorativi o personali possono essere risolti da soli o in gruppo. Gli spazzacamini sono in grado di lavorare in gruppo, conoscono le regole e sono in grado di lavorare efficacemente in gruppo.

CS 5 Forme comportamentali

Avere contatto con le persone richiede l'utilizzo e la gestione di differenti tipi di comportamento. Gli spazzacamini conoscono le differenti forme comportamentali nell'ambito della loro attività lavorativa, capiscono e sono in grado di applicare con successo le regole della comunicazione verbale e non verbale.

Essi sono in grado di adattare il loro linguaggio e il loro atteggiamento alla relativa situazione; sono puntuali, ordinati e affidabili.

- CS 6 Accuratezza**
I processi lavorativi nell'ambito della clientela sono molto impegnativi. Essi utilizzano con cura installazioni e materiali. Gli spazzacamini ne sono consapevoli e svolgono il loro lavoro secondo le prescrizioni aziendali applicando la massima accortezza.
- CS 7 Discrezione**
Gli spazzacamini svolgono la maggior parte del loro lavoro in immobili abitati. Per assicurarsi un rapporto di fiducia con i clienti, la discrezione è fondamentale. Gli spazzacamini ne sono pienamente consapevoli.
- CS 8 Capacità di lavorare sotto pressione**
L'adempimento dei vari incarichi nella professione degli spazzacamini è correlato a sollecitazioni fisiche e psicologiche. Gli spazzacamini possono far fronte a tali sollecitazioni affrontando i loro lavori in modo calmo e riflessivo. Essi mantengono il controllo in situazioni critiche.
- CS 9 Apertura alle novità**
L'apertura alle novità è una competenza molto importante degli spazzacamini. Essi hanno la capacità di dare un valido contributo con soluzioni innovative abbandonando i tradizionali modelli concettuali.

Tassonomia / Livello tassonomico

Ogni obiettivo di valutazione è contraddistinto da un livello tassonomico (LS). Si distinguono sei tipi diversi di livelli di competenza (C1 fino a C6). Questa ripartizione specifica il livello cognitivo delle esigenze del relativo obiettivo di valutazione.

Elenco dettagliato:

C1 Sapere

Gli spazzacamini citano a memoria i saperi e le conoscenze appresi. Nominano, mostrano o elencano le differenti parti o elementi importanti.

C2 Capire

Gli spazzacamini capiscono e comprendono una circostanza. Spiegano, descrivono, chiariscono o illustrano l'effetto di un materiale.

C3 Applicare

Gli spazzacamini applicano le conoscenze teoriche nella pratica. Calcolano, elaborano, sviluppano o eseguono un lavoro pratico.

C4 Analizzare

Gli spazzacamini analizzano situazioni complesse derivandone autonomamente le strutture di base e i principi senza esserne venuti a conoscenza precedentemente. Analizzano, collocano o confrontano le caratteristiche nelle rispettive situazioni.

C5 Sintetizzare

Gli spazzacamini sono creativi. Non analizzano soltanto, ma hanno nuove idee su come affrontare un problema sviluppando qualcosa di nuovo. Eseguono ciò pianificando, disegnando o creando.

C6 Valutare

Gli spazzacamini valutano una circostanza complessa e multiforme adducendo motivazioni alla loro opinione su una materia complessa.

Struttura del catalogo degli obiettivi di formazione

Obiettivo fondamentale No.

Titolo obiettivo fondamentale

Obiettivo fondamentale

Obiettivo fondamentale 4: Sicurezza sul lavoro, protezione della salute e organizzazione del lavoro

L'interesse che accomuna sia il datore di lavoro, sia il lavoratore dipendente, è svolgere le attività lavorative in salute e senza infortuni anche perché ciò favorisce la qualità di vita, il benessere e l'efficienza. Inoltre ciò aiuta ad evitare costi e spese aggiuntive alle persone coinvolte, alle imprese ed alla società.

Per questo motivi bisogna far conoscere agli apprendisti i rischi principali a cui vanno incontro sia nel mondo del loro lavoro e sia nel tempo libero; ed insegnare loro la cura della propria salute e la prevenzione contro gli infortuni.

Obiettivo operativo 4.2:

Osservano le prescrizioni legali in vigore in materia di sicurezza e prendono le misure di prevenzione atte a evitare incidenti o infortuni sul lavoro o malattie professionali.

Competenza metodologica

Obiettivo operativo

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, strategie di informazione e di comunicazione, creatività, approccio reticolare teorico e operativo, attività commerciale, metodi di consulenza e vendita, strategia di apprendimento e apprendimento continuo, comportamento ecologico

CS: senso di responsabilità personale, strategie d'apprendimento e apprendimento continuo, capacità di lavorare in gruppo, capacità di lavorare sotto pressione, apertura alle novità

Competenza sociale e professionale

Luogo d'apprendimento

No.	Obiettivo di valutazione azienda	IT	Obiettivo di valutazione scuola	IT	Obiettivo di valutazione interaziendale	LT
4.2.1	Curare giornalmente il proprio gruppo per tutelare la propria salute.	C3	1 Spiegare le regole e le basi sulla tutela della salute.	C1	1 Applicare i DPI e altre misure.	C3
4.2.2	Applicare ai sensi delle linee direttive CFSL i DPI e altre misure in materia di sicurezza	C3	1 Elencare le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di protezione della salute.	C1	1 Applicare i DPI e altre misure.	C3

Obiettivo di valutazione

Obiettivo di valutazione No. 4.1.1¹

Tassonomia

4.1.1¹ L'enumerazione appare sempre con il numero 1 in ogni campo concernente gli obiettivi di valutazione (scuola o corsi interaziendali CI)!

Obiettivo fondamentale 1: Controllo e pulizia di impianti tecnici di aerazione e termo-tecnici

Lo spazzacamino dà un valido contributo nell'ambito della protezione antincendio e della diminuzione di emissioni di sostanze nocive nell'aria provenienti da impianti di riscaldamento. Egli controlla e pulisce periodicamente impianti termo-tecnici alimentati da gas, olio oppure legna. Controlla inoltre la sicurezza e la capacità di funzionamento degli ITT ai sensi delle disposizioni legali e secondo lo stato della tecnica. Per poter rispondere alle esigenze della clientela rispettando l'ambiente, lo spazzacamino frequenta regolarmente corsi di perfezionamento o aggiornamento applicando i più moderni ed efficienti dispositivi ausiliari. Dopo aver eseguito il proprio lavoro, esso informa correttamente il cliente sulla situazione e sul lavoro svolto nonché sulla qualità degli ITT.



Obiettivo operativo 1.1: Installazioni di evacuazione dei gas di scarico

Controllano il funzionamento e la sicurezza d'utilizzo delle installazioni di evacuazione dei gas di scarico, dei raccordi e degli impianti di neutralizzazione secondo le prescrizioni legali e se necessario eseguono la pulizia.

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, strategie di informazione e di comunicazione, approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo, modo di opera economico, metodi di consulenza, strategie d'apprendimento, comportamento rispettoso dell'ambiente

CS: autonomia e senso di responsabilità, apprendimento permanente, forme comportamentali, accuratezza, discrezione, capacità di lavorare sotto pressione, apertura alle novità.

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.1.1	Orientamento Presentare il quadro generale dell'impianto di evacuazione dei gas di scarico esaminandone il luogo, il decorso, il tipo di costruzione, gli elementi incorporati e i supplementi per il montaggio e lo smontaggio e le aperture per il controllo e la pulizia.	C3	¹ Descrivere la costruzione, il funzionamento e i campi di utilizzo degli impianti di evacuazione di gas di scarico.	C2	¹ Presentare il quadro generale della situazione con esempi pratici direttamente sul posto esaminando il luogo, il decorso, il tipo di costruzione, gli elementi incorporati, i supplementi per il montaggio e lo smontaggio e le aperture per il controllo e la pulizia di un impianto di evacuazione di gas di scarico.	C3
1.1.2	Decisione Stabilire tipo e quantità di incrostazione, decidere se è necessario pulire e valutare se bisogna prendere altre misure (come p. es. bruciare completamente, lavare oppure grattare).	C4	¹ Descrivere il comportamento fisico-chimico delle differenti sostanze.	C2		
			² Descrivere i resti o residui combustibili e la loro composizione.	C2		
			³ Descrivere i tipi di fuliggine e la loro composizione.	C2		
			⁴ Distinguere i differenti gradi di incrostazione.	C2		
			⁵ Descrivere ulteriori misure da intraprendere in caso di speciali gradi di incrostazione.	C1		
1.1.3	Preparazione Preparare l'impianto di evacuazione dei gas di scarico per la pulizia, disporre gli utensili e le attrezzature di pulizia e allestire il posto di lavoro.	C3			¹ Applicare differenti varianti di tenute e guarnizioni.	C3

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.1.4	Pulizia Pulire l'impianto di evacuazione dei gas di scarico mediante un procedimento sensato.	C3			² Scegliere autonomamente e correttamente in base alla situazione le attrezzature e i macchinari necessari.	C2
1.1.5	Pulire e ri-montare gli elementi incorporati e i supplementi per il montaggio e lo smontaggio.	C3			¹ Impiegare correttamente e in base al funzionamento attrezzature e macchinari per la pulizia degli impianti dei gas di scarico.	C3
1.1.6	Messa in funzione Preparare l'impianto di evacuazione dei gas di scarico per la messa in uso.	C3			¹ Eseguire la manutenzione e la pulizia degli elementi incorporati e dei supplementi per il montaggio e lo smontaggio.	C3
1.1.7	Controllo finale: - Esaminare l'apertura di controllo e di pulizia. - Eseguire il controllo per la protezione antincendio e stilare un rapporto segnalando i difetti. - Pulire il posto di lavoro e riordinare le attrezzature. - Smaltire resti o residui combustibili ai sensi delle disposizioni legali.	C3	¹ Applicare le prescrizioni federali sulla protezione antincendio nell'ambito degli impianti di evacuazione dei gas di scarico e altri collegamenti, rappresentare situazioni concrete mediante semplici schizzi, compilare rapporti sui difetti dell'impianto in questione.	C3	¹ Riconoscere e descrivere collegamenti e difetti di impianti di evacuazione dei gas di scarico basandosi sulle prescrizioni federali sulla protezione antincendio, compilare rapporti sui difetti e proporre soluzioni.	C3
			² Descrivere lo smaltimento di resti o residui combustibili conforme alle prescrizioni sulla protezione antincendio e alla protezione dell'ambiente.	C1	² Eseguire sistematicamente il controllo finale.	C3
1.1.8	Colloquio con il cliente Durante il colloquio finale informare il cliente sullo stato e sui difetti dell'impianto di evacuazione dei gas di scarico.	C3			¹ Tenere un colloquio con il cliente sui lavori eseguiti e sui difetti dell'impianto in questione.	C3

Obiettivo operativo 1.2: Impianti di riscaldamento individuale

Secondo le disposizioni legali controllano il funzionamento, la sicurezza degli impianti di riscaldamento individuale e se necessario li puliscono. Svolgono queste attività osservando la protezione antincendio, gli aspetti energetici e la protezione dell'ambiente.

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, strategie di informazione e di comunicazione, approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo, modo di opera economico, metodi di consulenza, strategie d'apprendimento, comportamento rispettoso dell'ambiente

CS: autonomia e senso di responsabilità, apprendimento permanente, forme comportamentali, accuratezza, discrezione, capacità di gestire i conflitti, capacità di lavorare sotto pressione, apertura alle novità

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.2.1	Orientamento Presentare il quadro generale dell'impianto di riscaldamento individuale esaminandone il luogo, il tipo di costruzione, il tiraggio, gli elementi incorporati e le aperture per il controllo e la pulizia.	C3	¹ Descrivere la costruzione, il funzionamento, i campi di utilizzo e la tecnologia di combustione degli impianti di riscaldamento individuale.	C2	¹ Presentare il quadro generale della situazione con esempi pratici direttamente sul posto esaminando il luogo, la costruzione, il tiraggio, gli elementi incorporati così come le aperture per il controllo e la pulizia degli impianti di riscaldamento individuale.	C3
1.2.2	Decisione Stabilire tipo e quantità di incrostazione, decidere se è necessario effettuare la pulizia.	C4	¹ Descrivere il comportamento fisico-chimico delle differenti sostanze.	C2		
			² Descrivere i resti o residui combustibili e la loro composizione.	C2		
			³ Descrivere i tipi di fuliggine e la loro composizione.	C2		
			⁴ Distinguere i differenti gradi di incrostazione.	C2		
			⁵ Descrivere ulteriori misure da intraprendere in caso di speciali gradi di incrostazione.	C1		

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.2.3	Preparazione Preparare l'impianto di riscaldamento individuale per la pulizia, se necessario controllare il funzionamento, disporre gli utensili e le attrezzature di pulizia e allestire il posto di lavoro.	C3			¹ Se necessario eseguire un controllo del funzionamento dell'impianto in questione.	C3
					² Applicare differenti varianti di tenute e guarnizioni.	C3
					³ Scegliere autonomamente e correttamente in base alla situazione le attrezzature e i macchinari necessari.	C2
1.2.4	Pulizia Pulire l'impianto di riscaldamento individuale mediante un procedimento sensato.	C3			¹ Impiegare correttamente e in base al funzionamento attrezzature, dispositivi ausiliari e macchinari per la pulizia degli impianti di riscaldamento individuale.	C3
1.2.5	Smontare, pulire e rimontare gli elementi incorporati.	C3	¹ Descrivere la costruzione e il funzionamento degli elementi incorporati.	C2	¹ Effettuare la manutenzione e la pulizia degli elementi incorporati.	C3
1.2.6	Guasti Riconoscere le cause di guasti e intraprendere semplici misure per rimuoverli.	C5	¹ Riconoscere le cause di guasti e intraprendere semplici misure per rimuoverli.	C5	¹ Riconoscere le cause di guasti e intraprendere semplici misure per rimuoverli.	C5
1.2.7	Messa in funzione Preparare l'impianto di riscaldamento individuale per la messa in uso.	C3				

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.2.8	Controllo finale: - Esaminare l'apertura di controllo e di pulizia. - Eseguire il controllo per la protezione antincendio e stilare un rapporto segnalando i difetti. - Pulire il posto di lavoro e riordinare le attrezzature. - Smaltire resti o residui combustibili ai sensi delle disposizioni legali. - Eseguire una verifica del funzionamento eliminando ogni irregolarità.	C3	¹ Applicare le prescrizioni federali sulla protezione antincendio nell'ambito degli impianti di riscaldamento individuale, rappresentare situazioni concrete mediante semplici schizzi, compilare rapporti esemplari sui difetti dell'impianto in questione.	C3	¹ Riconoscere e descrivere difetti degli impianti di riscaldamento individuale basandosi sulle prescrizioni federali sulla protezione antincendio, compilare rapporti sui difetti e proporre soluzioni.	C3
			² Descrivere lo smaltimento di resti o residui combustibili conforme alle prescrizioni sulla protezione antincendio e alla protezione dell'ambiente.	C1	² Eseguire sistematicamente il controllo finale.	C3
1.2.9	Colloquio con il cliente Durante il colloquio finale informare il cliente sullo stato e sui difetti dell'impianto di riscaldamento individuale.	C3			¹ Tenere un colloquio con il cliente sui lavori eseguiti e sui difetti dell'impianto in questione.	C3

Obiettivo operativo 1.3: Impianti di riscaldamento centrale

Secondo le disposizioni legali controllano il funzionamento, la sicurezza degli impianti di riscaldamento centrale e se necessario li puliscono. Svolgono queste attività osservando la protezione antincendio, gli aspetti energetici e la protezione dell'ambiente.

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, strategie di informazione e di comunicazione, approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo, modo di opera economico, metodi di consulenza, strategie di apprendimento, comportamento rispettoso dell'ambiente

CS: autonomia e senso di responsabilità, apprendimento permanente, forme comportamentali, accuratezza, discrezione, capacità di gestire i conflitti, capacità di lavorare sotto pressione, apertura alle novità

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.3.1	Orientamento Presentare il quadro generale dell'impianto di riscaldamento centrale esaminandone il luogo, il decorso, il tipo di costruzione, gli elementi incorporati e i supplementi per il montaggio e lo smontaggio e le aperture per il controllo e la pulizia.	C3	¹ Descrivere la costruzione, il funzionamento e i campi di utilizzo degli impianti di riscaldamento centrale.	C2	¹ Presentare il quadro generale della situazione con esempi pratici esaminando il luogo, il decorso, il tipo di costruzione, gli elementi incorporati, i supplementi per il montaggio e lo smontaggio e le aperture per il controllo e la pulizia di un impianto di riscaldamento centrale.	C3
1.3.2	Decisione Stabilire tipo e quantità di incrostazione, decidere se è necessario effettuare una pulizia meccanica o chimica.	C4	¹ Descrivere il comportamento fisico-chimico delle differenti sostanze.	C2		
			² Descrivere i resti o residui combustibili e la loro composizione.	C2		
			³ Descrivere i tipi di fuliggine e la loro composizione.	C2		
			⁴ Distinguere i differenti gradi di incrostazione.	C2		
			⁵ Descrivere ulteriori misure da intraprendere in caso di speciali gradi di incrostazione.	C2		

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.3.3	Preparazione Preparare l'impianto di riscaldamento centrale per la pulizia, se necessario controllare il funzionamento, disporre gli utensili e le attrezzature di pulizia e allestire il posto di lavoro.	C3			¹ Eseguire se necessario un controllo del funzionamento dell'impianto in questione.	C3
					² Applicare differenti varianti di tenute e guarnizioni.	C3
					³ Scegliere autonomamente e correttamente in base alla situazione le attrezzature e i macchinari necessari.	C2
1.3.4	Pulizia Pulire l'impianto di riscaldamento centrale mediante un procedimento sensato.	C3			¹ Impiegare correttamente e in base al funzionamento attrezzature, dispositivi ausiliari e macchinari per la pulizia degli impianti di riscaldamento centrale.	C3
1.3.5	Smontare, pulire e rimontare gli elementi incorporati.	C3	¹ Descrivere la costruzione e il funzionamento degli elementi incorporati.	C2	¹ Eseguire la manutenzione e la pulizia degli elementi incorporati.	C3
1.3.6	Guasti Riconoscere le cause di guasti e intraprendere semplici misure per rimuoverli.	C5	¹ Riconoscere le cause di guasti e intraprendere semplici misure per rimuoverli.	C5	¹ Riconoscere le cause di guasti e intraprendere semplici misure per rimuoverli.	C5
1.3.7	Messa in funzione Preparare l'impianto di riscaldamento centrale per la messa in uso.	C3				

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.3.8	Controllo finale: - Esaminare l'apertura di controllo e di pulizia. - Eseguire il controllo per la protezione antincendio e stilare un rapporto segnalando i difetti. - Pulire il posto di lavoro e riordinare le attrezzature. - Smaltire resti o residui combustibili ai sensi delle disposizioni legali. - Eseguire una verifica del funzionamento eliminando ogni irregolarità	C3	¹ Applicare le prescrizioni federali sulla protezione antincendio nell'ambito degli impianti di riscaldamento centrale, rappresentare situazioni concrete mediante semplici schizzi, compilare rapporti esemplari sui difetti dell'impianto in questione.	C3	¹ Riconoscere e descrivere difetti degli impianti di riscaldamento centrale basandosi sulle prescrizioni federali sulla protezione antincendio, compilare rapporti sui difetti e proporre soluzioni.	C3
			² Descrivere lo smaltimento di resti o residui combustibili conforme alle prescrizioni sulla protezione antincendio e alla protezione dell'ambiente.	C2	² Eseguire sistematicamente il controllo finale.	C3
1.3.9	Colloquio con il cliente Durante il colloquio finale informare il cliente sullo stato e sui difetti dell'impianto di riscaldamento centrale.	C3			¹ Tenere un colloquio con il cliente sui lavori eseguiti e sui difetti dell'impianto in questione.	C3

Obiettivo operativo 1.4: Impianti di riscaldamento speciali

Secondo le disposizioni legali controllano il funzionamento, la sicurezza degli impianti di riscaldamento speciali e se necessario li puliscono. Svolgono queste attività osservando la protezione antincendio, gli aspetti energetici e la protezione dell'ambiente.

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, strategie di informazione e di comunicazione, approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo, modo di opera economico, metodi di consulenza, strategie di apprendimento, comportamento rispettoso dell'ambiente

CS: autonomia e senso di responsabilità, apprendimento permanente, forme comportamentali, accuratezza, discrezione, capacità di gestire i conflitti, capacità di lavorare sotto pressione, apertura alle novità

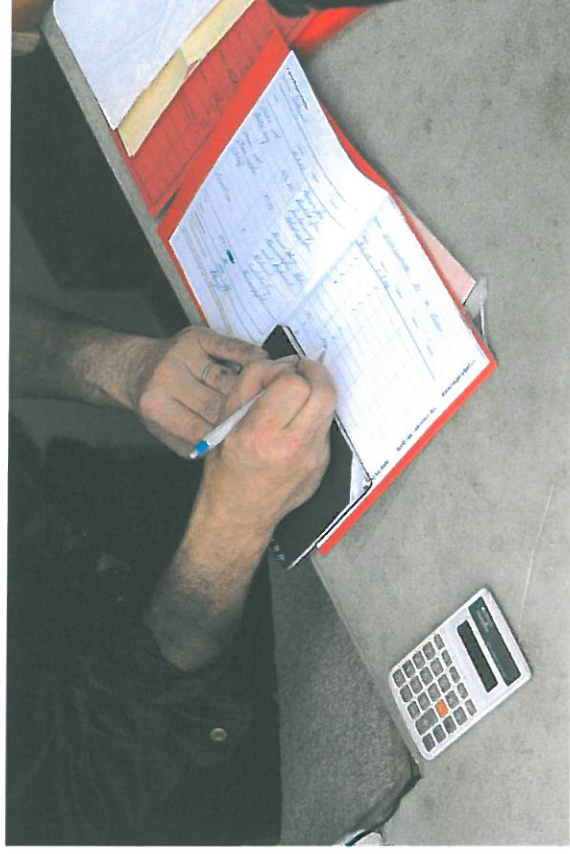
No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.4.1	Orientamento Presentare il quadro generale dell'impianto di riscaldamento speciale esaminandone il luogo, il tipo di costruzione, il tiraggio, gli elementi incorporati e le aperture per il controllo e la pulizia.	C3	¹ Descrivere la costruzione, il funzionamento, i campi di utilizzo e la tecnologia di combustione degli impianti di riscaldamento speciali.	C2	¹ Presentare il quadro generale della situazione con esempi pratici direttamente sul posto esaminando il luogo, la costruzione, il tiraggio, gli elementi incorporati così come le aperture per controllo e pulizia degli impianti di riscaldamento speciali.	C3
1.4.2	Decisione Stabilire tipo e quantità di incrostazione, decidere se è necessario effettuare la pulizia.	C4	¹ Descrivere il comportamento fisico-chimico delle differenti sostanze.	C2		
			² Descrivere i resti o residui combustibili e la loro composizione.	C2		
			³ Descrivere i tipi di fuliggine e la loro composizione.	C2		
			⁴ Distinguere i differenti gradi di incrostazione.	C2		
			⁵ Descrivere ulteriori misure da intraprendere in caso di speciali gradi di incrostazione.	C2		

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.4.3	Preparazione Preparare l'impianto di riscaldamento speciale per la pulizia, se necessario controllare il funzionamento, disporre gli utensili e le attrezzature di pulizia e allestire il posto di lavoro.	C3			¹ Se necessario eseguire un controllo del funzionamento dell'impianto in questione.	C3
					² Applicare differenti varianti di tenute e guarnizioni.	C3
					³ Scegliere autonomamente e correttamente in base alla situazione le attrezzature e i macchinari necessari.	C2
1.4.4	Pulizia Pulire l'impianto di riscaldamento speciale mediante un procedimento sensato.	C3			¹ Impiegare correttamente e in base al funzionamento attrezzature, dispositivi ausiliari e macchinari per la pulizia degli impianti di riscaldamento speciali.	C3
1.4.5	Smontare, pulire e rimontare gli elementi incorporati.	C3	¹ Descrivere la costruzione e il funzionamento degli elementi incorporati.	C2	¹ Eseguire la manutenzione e la pulizia degli elementi incorporati.	C3
1.4.6	Guasti Riconoscere la provenienza dei guasti e applicare semplici misure per rimuoverli.	C5	¹ Riconoscere la provenienza dei guasti e applicare semplici misure per rimuoverli.	C5	¹ Riconoscere la provenienza dei guasti e applicare semplici misure per rimuoverli.	C5
1.4.7	Messa in funzione Preparare l'impianto di riscaldamento speciale per la messa in uso.	C3				

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
1.4.8	Controllo finale: - Esaminare l'apertura di controllo e di pulizia. - Eseguire il controllo per la protezione antincendio e stilare un rapporto segnalando i difetti. - Pulire il posto di lavoro e riordinare le attrezzature. - Smaltire resti o residui combustibili ai sensi delle disposizioni legali. - Eseguire una verifica del funzionamento eliminando ogni irregolarità.	C3	¹ Applicare le prescrizioni federali sulla protezione antincendio nell'ambito degli impianti di riscaldamento speciali, rappresentare situazioni concrete mediante semplici schizzi, compilare rapporti e semplari sui difetti dell'impianto in questione.	C3	¹ Riconoscere e descrivere difetti degli impianti di riscaldamento speciali basandosi sulle prescrizioni federali sulla protezione antincendio, compilare rapporti sui difetti e proporre soluzioni.	C3
			² Descrivere lo smaltimento di resti o residui combustibili conforme alle prescrizioni sulla protezione antincendio e alla protezione dell'ambiente.	C1	² Eseguire sistematicamente il controllo finale.	C3
1.4.9	Durante il colloquio finale informare il cliente sullo stato e sui difetti dell'impianto di riscaldamento speciale.	C3			¹ Tenere un colloquio con il cliente sui lavori eseguiti e sui difetti dell'impianto in questione.	C3

Obiettivo fondamentale 2: Controllo di impianti termo-tecnici secondo le prescrizioni legali

Lo spazzacamino esegue dei controlli speciali su mandato legale osservando le leggi in vigore. In tal modo egli si adopera per prevenire gli incendi negli immobili, ridurre al minimo le emissioni di sostanze nocive nell'aria e garantire un'impeccabile funzionamento degli impianti. A seconda delle possibilità legali vigenti e della tecnica, in aggiunta al semplice controllo visivo, lo spazzacamino esegue anche le misurazioni di emissioni dell'impianto in questione. Per poter rispondere professionalmente ad un tale arduo compito, lo spazzacamino deve adeguarsi al continuo cambiamento della tecnologia e delle disposizioni legali. Esso elabora e stila rapporti sui controlli effettuati, informa il cliente sullo stato del suo impianto, inoltra reclami e contestazioni alle autorità competenti e se necessario ispeziona nuovamente l'impianto eseguendo un ulteriore controllo.



Obiettivo operativo 2.1: Lavori di controllo

Controllano gli impianti ad olio, a gas e a legna, eseguono misurazioni delle emissioni e controlli antincendio (prescrizioni protezione antincendio per impianti termo-tecnici ITT). Svolgono tale attività osservando le disposizioni legali in vigore.

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, strategie di informazione e di comunicazione, approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo, modo di opera economico, metodi di consulenza, strategie di apprendimento, comportamento rispettoso dell'ambiente

CS: autonomia e senso di responsabilità, apprendimento permanente, forme comportamentali, accuratezza, discrezione, capacità di gestire i conflitti, capacità di lavorare sotto pressione, apertura alle novità

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
2.1.1	Informazione Spiegare ai clienti il mandato legale indicandone gli aspetti ecologici ed economici	C3	¹ Spiegare le basi legali.	C1	¹ Spiegare al cliente il mandato legale indicandone gli aspetti ecologici ed economici.	C3
			² Descrivere gli aspetti ecologici ed economici dell'adempimento del mandato.	C2		
2.1.2	Orientamento Presentare il quadro generale dell'impianto di combustione in loco esaminandone lo stato di funzionamento, il combustibile e i fori di prelievo per la misurazione.	C3	¹ Descrivere la costruzione, il funzionamento e i campi di utilizzo degli impianti di combustione.	C2	¹ Presentare sistematicamente il quadro generale dell'impianto di combustione esaminandone lo stato di funzionamento, il combustibile e i fori di prelievo per la misurazione.	C3
2.1.3	Preparazione svolgimento lavori Rendere ermetico l'impianto, praticare il foro di prelievo per la misurazione, disporre gli apparecchi di misurazione e i dispositivi ausiliari, rilevare i dati dell'impianto e determinarne la temperatura.	K5			¹ Rendere sistematicamente ermetico l'impianto, praticare il foro di prelievo per la misurazione, disporre gli apparecchi di misurazione e i dispositivi ausiliari, rilevare i dati dell'impianto e determinarne la temperatura.	C5

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
2.1.4	Misurazione Eseguire misurazioni autonome agli impianti a olio e a gas basandosi sulle raccomandazioni per la misurazione UFAM e secondo la lista di controllo.	C3	¹ Descrivere con parole proprie procedimenti di combustione e prodotti di differenti combustibili.	C2	¹ Eseguire sistematicamente le misurazioni autonome agli impianti a olio e a gas basandosi sulle raccomandazioni per la misurazione UFAM e secondo la lista di controllo.	C3
2.1.5	Controllo impianti a legna (CIL) Eseguire un controllo visivo secondo le basi legali e decidere l'applicazione di ulteriori misure.	C5	¹ Descrivere differenti prodotti della combustione, spiegarne le cause e proporre ulteriori misure da intraprendere.	C3	¹ Eseguire un controllo visivo secondo le basi legali e decidere l'applicazione di ulteriori misure.	C5
			² Distinguere il campo d'impiego di combustibili e valutarne il loro magazzino.	C3	² Dimostrare i metodi di accensione degli impianti di combustione e istruire professionalmente altri sull'uso corretto degli impianti in questione.	C3
2.1.6	Esecuzione del controllo finale - chiudere le aperture di controllo - fare ordine sul posto di lavoro - riportare l'impianto allo stato normale.	C3			¹ Eseguire il controllo finale - chiudere le aperture di controllo - fare ordine sul posto di lavoro - riportare l'impianto allo stato normale.	C3
2.1.7	Controllo protezione antincendio (secondo le prescrizioni) Eseguire un controllo secondo basi legali e ai sensi della protezione antincendio, riconoscere difetti e decidere l'applicazione di ulteriori misure.	C4	¹ Delucidazioni relative alle prescrizioni sulla protezione antincendio nell'ambito degli impianti termo-tecnici ad aerazione.	C3	¹ Eseguire il controllo ai sensi delle prescrizioni sulla protezione antincendio.	C4
			² Valutare il materiale da costruzione e gli elementi strutturali dal punto di vista tecnico della protezione antincendio.	C3		
2.1.8	Compilazione rapporti Stilare rapporti (controllo, protezione antincendio, difetti, ecc.) e valutare / interpretare i risultati delle misurazioni.	C4			¹ Stilare / compilare i rapporti e valutare / interpretare i risultati delle misurazioni.	C4
2.1.9	Colloquio con il cliente Durante il colloquio finale Informare il cliente sui risultati delle misurazioni rilevate dal controllo al proprio impianto.	C3			¹ Eseguire colloqui finali con la clientela sui risultati delle misurazioni rilevate dal controllo sui loro impianti.	C3

Obiettivo fondamentale 3: Consulenza alla clientela ed eliminazione guasti

Basandosi sul suo vasto sapere tecnico ed ecologico, lo spazzacamino è in grado di consigliare in maniera competente e professionale i propri clienti. Egli è in grado di rimuovere i guasti e di ottimizzare la regolazione e la registrazione degli impianti di riscaldamento. Una competente consulenza garantisce una lunga durata di vita degli ITT con un funzionamento nel pieno rispetto dell'ambiente.



Obiettivo operativo 3.1: Consulenza alla clientela ed eliminazione guasti

Consigliano la clientela in merito all'efficienza energetica, alla protezione antincendio e dell'ambiente. Propongono soluzioni appropriate in accordo con il cliente.

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, strategie di informazione e di comunicazione, modo di opera economico, metodi di consulenza, strategie di apprendimento, comportamento rispettoso dell'ambiente

CS: autonomia e senso di responsabilità, apprendimento permanente, forme comportamentali, accuratezza, discrezione, apertura alle novità

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
3.1.1	Condurre il colloquio con il cliente osservando un comportamento gentile e presentando un aspetto curato.	C3	¹ Descrivere le basi fondamentali per condurre un colloquio con il cliente.	C1	¹ Applicare le basi fondamentali della conduzione di un colloquio con il cliente.	C3
3.1.2	Spiegare le domande tecniche che riguardano il riscaldamento.	C2	¹ Spiegare il funzionamento dei sistemi di riscaldamento.	C2		
3.1.3	Istruire sul funzionamento ecologico ed economico dell'impianto di riscaldamento.	C3	¹ Spiegare il processo di combustione dei combustibili.	C2		
			² Elencare i vantaggi e gli svantaggi dei combustibili.	C1		
			³ Spiegare l'impatto sull'ambiente che provoca un riscaldamento a funzionamento antiecológico.	C2		
3.1.4	Indicare con piccoli accorgimenti alcune possibilità di risparmio energetico.	C2	¹ Spiegare in modo semplice il bilancio termico di una casa.	C2		
			² Elencare le possibilità di risparmio energetico degli impianti di riscaldamento.	C1		
3.1.5	Fornire semplici consulenze sul procedimento di risanamento energetico e di sostituzione di un impianto di riscaldamento.	C3	Applicazione e utilizzo di semplici utensili e strumenti atti alla sostituzione d'impianti di riscaldamento.	C3		
3.1.6	Consigliare il cliente su semplici concetti di protezione antincendio.	C3	¹ Redigere concetti semplici di protezione antincendio.	C3		

Obiettivo operativo 3.2: Miglioramento del funzionamento e della sicurezza, eliminazione dei guasti

Eseguono servizi che migliorano il funzionamento e la sicurezza degli impianti termo-tecnici e di ventilazione / aerazione.

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo, modo di opera economico, metodi di consulenza, strategie di apprendimento, comportamento rispettoso dell'ambiente

CS: autonomia e senso di responsabilità, apprendimento permanente, forme comportamentali, accuratezza, discrezione, capacità di gestire i conflitti, capacità di lavorare sotto pressione, apertura alle novità

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
3.2.1	Controllare lo sfiatatoio, i vasi d'espansione e il livello dell'acqua. Se necessario aggiungere dell'acqua nei sistemi di riscaldamento senza far entrare dell'aria, cambiare lo sfiatatoio oppure consigliare altre misure da intraprendere.	C3	¹ Descrivere la costruzione e il funzionamento dei componenti idraulici.	C2	¹ Aggiungere dell'acqua nei sistemi di riscaldamento senza far entrare dell'aria, cambiare lo sfiatatoio.	C3
3.2.2	Applicare misure energetiche nell'ambito tecnico della protezione antincendio e della protezione dell'ambiente per migliorare l'efficienza degli ITT.	C3	¹ Descrivere misure energetiche nell'ambito tecnico della protezione antincendio e della protezione dell'ambiente per migliorare l'efficienza degli ITT.	C2	¹ Applicare misure energetiche nell'ambito tecnico della protezione antincendio e della protezione dell'ambiente per migliorare l'efficienza degli ITT.	C3
3.2.3	Montare gli elementi incorporati e i supplementi di montaggio/smontaggio degli impianti di evacuazione dei gas di scarico.	C3				
3.2.4	Adeguaire i sistemi di regolazione al livello dell'utilizzatore.	C3	¹ Descrivere la costruzione e il funzionamento dei sistemi di regolazione.	C2	¹ Adeguare i sistemi di regolazione al livello dell'utilizzatore.	C3
3.2.5	Rimuovere guasti conosciuti, errori o difetti degli ITT (energia, combustibili, aria, sistemi di controllo oppure vie di fuga).	C5	¹ Distinguere semplici anomalie del sistema di riscaldamento da disfunzioni più complesse, descriverne le cause e spiegare possibili misure di rimozione.	C2	¹ Cercare e rimuovere sistematicamente anomalie o guasti con dispositivi ausiliari.	C5
			² Spiegare e misurare il circuito elettrico.	C3	² Maneggiare apparecchi e strumenti di misurazione (p. es. millimetro).	C3
3.2.6	In caso di anomalie o disfunzioni più complesse indicare al cliente le misure adeguate oppure su richiesta del cliente eseguire la rimozione della disfunzione.	C3				

Obiettivo fondamentale 4: Organizzazione del lavoro, sicurezza sul lavoro, protezione della salute e protezione dell'ambiente in ambito aziendale

L'interesse che accomuna sia il datore di lavoro, sia il lavoratore dipendente, è lo svolgere le attività lavorative in salute, senza infortuni e in un ambiente pulito anche perché ciò favorisce la qualità di vita, il benessere e l'efficienza. Inoltre ciò aiuta ad evitare costi e spese aggiuntive alle persone coinvolte, alle imprese e alla società. Lo spazzacamino conosce i pericoli principali che incombono nel suo ambiente lavorativo e nel tempo libero. Egli tutela attivamente la propria salute e dà un valido contributo alla prevenzione contro gli infortuni. Egli coopera in maniera efficiente nella programmazione dello svolgimento dei lavori tenendo apparecchiature e attrezzi di lavoro nonché veicoli di trasporto sempre operativi.



Obiettivo operativo 4.1: Organizzazione del lavoro

Pianificano autonomamente il processo di lavoro secondo le indicazioni del datore di lavoro, prestano attenzione all'attrezzatura e si occupano della manutenzione degli apparecchi di lavoro e del veicolo di trasporto.

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, strategie di informazione e di comunicazione, strategie di apprendimento

CS: autonomia e senso di responsabilità, apprendimento permanente, capacità di lavorare in gruppo, capacità di lavorare sotto pressione, apertura alle novità

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
4.1.1	Organizzare il proprio lavoro.	C3				
4.1.2	Eseguire la manutenzione e la cura delle proprie attrezzature e dei propri utensili.	C3			¹ Provvedere alla manutenzione delle attrezzature e degli utensili ed eseguire piccole riparazioni.	C3
4.1.3	Provvedere regolarmente alla manutenzione dei veicoli stradali aziendali.	C3				
4.1.4	Emettere fatture.	C3	¹ Applicare le basi del calcolo.	C3		
4.1.5	Applicare le prescrizioni legali vigenti per lo smaltimento di residui combustibili e di acque di lavaggio.	C3	¹ Smaltimento di residui combustibili e di acque di lavaggio utilizzate conformemente alle prescrizioni sulla protezione antincendio e sulla protezione dell'ambiente.	C2	¹ Applicare in maniera esemplare le prescrizioni sullo smaltimento di residui combustibili e di acque di lavaggio utilizzate.	C3

Obiettivo operativo 4.2: Sicurezza sul lavoro e protezione della salute

Osservano le prescrizioni legali in vigore in materia di sicurezza e adottano le misure di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro o le malattie professionali.

CM: tecniche di lavoro e risoluzioni dei problemi, strategie di informazione e di comunicazione, strategie di apprendimento

CS: autonomia e senso di responsabilità, apprendimento permanente, capacità di lavorare in gruppo, capacità di lavorare sotto pressione, apertura alle novità

No.	Obiettivo di valutazione azienda	LT	Obiettivo di valutazione scuola	LT	Obiettivo di valutazione corso interaziendale	LT
4.2.1	Curare giornalmente il proprio corpo per tutelare la propria salute.	C3	¹ Spiegare le regole e le basi fondamentali della tutela della salute e i possibili danni alla salute in caso di non osservanza delle suddette regole.	C2		
4.2.2	Applicare i dispositivi di protezione individuale (DPI) e altre misure in materia di sicurezza sul lavoro e di protezione della salute ai sensi delle ordinanze e delle norme in vigore.	C3	¹ Elencare le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di protezione della salute.	C1	¹ Applicare i dispositivi di protezione individuali (DPI) e altre misure.	C3
4.2.3	Utilizzare correttamente detergenti e apparecchi o macchinari per la pulizia tenendo presente la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute.	C3	¹ Indicare le disposizioni legali.	C1	¹ Maneggiare correttamente detergenti e apparecchi o macchinari per la pulizia basandosi sulla sicurezza sul lavoro e sulla tutela della salute.	C3
4.2.4	Riconoscere i pericoli per la salute nell'eseguire giornalmente il proprio lavoro e reagire di conseguenza.	C3	¹ Elencare le sostanze nocive nell'ambito della protezione della salute e descriverne le misure di protezione.	C2	¹ Applicare le misure di protezione.	C3

Parte B: Tabella delle lezioni

Il numero delle lezioni e la suddivisione in materie d'insegnamento inerenti alla professione nonché gli anni di tirocinio sono vincolanti. Eventuali eccezioni sono possibili soltanto se pattuite con le autorità competenti e con l'organizzazione nel mondo del lavoro.

Materie d'insegnamento	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Insegnamento conoscenze professionali	200	200	200	600
Controllo e pulizia di impianti tecnici di aerazione e termo-tecnici	100	80	80	260
Controllo di impianti termo-tecnici secondo le prescrizioni legali	60	80	80	220
Consulenza alla clientela ed eliminazione guasti		40	40	80
Organizzazione del lavoro, sicurezza sul lavoro, protezione della salute e protezione dell'ambiente in ambito aziendale	40			40
Insegnamento cultura generale	120	120	120	360
Sport	40	40	40	120
Totale lezioni	360	360	360	1080

Parte C: Organizzazione, ripartizione e durata dei corsi interaziendali

1. Ente di competenza

Responsabile dei corsi interaziendali è l'Associazione Svizzera Maestri Spazzacamini (ASMS).

2. Organismi

Gli organismi dei corsi sono:

- a. la commissione di sorveglianza;
- b. le commissioni addette ai corsi.

Le commissioni si costituiscono da sé e si dotano di un regolamento d'organizzazione. Nella commissione addetta ai corsi deve essere riservato almeno un posto per un o una rappresentante dei cantoni.

3. Convocazione

3.1 Gli operatori del corso organizzano convocazioni personali, previo accordo con l'autorità cantonale competente. Tali convocazioni vengono inoltrate alle aziende di tirocinio all'attenzione delle persone in formazione.

3.2 Qualora la persona in formazione, per motivi non dipendenti dalla sua volontà (malattia o infortunio comprovati, certificato medico, etc.), non potesse partecipare ai corsi interaziendali, il formatore / la formatrice è tenuto/a a comunicare immediatamente per iscritto il motivo dell'assenza all'operatore.

4. Date, durata e argomenti principali

4.1 I corsi interaziendali hanno una durata di:

Corso 1	Principi/basi fondamentali	1. semestre	2 giorni da 8 ore
Corso 2	Generatori di calore convenzionali	2. semestre	3 giorni da 8 ore
Corso 3	Generatori di calore speciali	3. semestre	4 giorni da 8 ore
Corso 4	Basi fondamentali della misurazione	4. semestre	3 giorni da 8 ore
Corso 5	Generatori di calore automatici	5. semestre	5 giorni da 8 ore
Corso 6	Approfondimento sulla misurazione	5. semestre	3 giorni da 8 ore

20 giorni

4.2 I contenuti dei corsi interaziendali sono:

Corso 1	Corso base Mettere in atto la sicurezza sul lavoro, conoscere ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI), conoscere ed eseguire la manutenzione dell'equipaggiamento del veicolo di trasporto, degli utensili e dell'attrezzatura di lavoro, sistemare il proprio posto di lavoro, chiudere a tenuta le aperture per la pulizia, pulire gli impianti di gas di scarico, smontare, pulire e rimontare raccordi e giunti di collegamento, sostituire guarnizioni. Pulire stufe semplici, smontare e rimontare componenti di impianti individuali e conoscerne il loro funzionamento. Eseguire un'ispezione finale secondo la lista di controllo, stilare il rapporto, condurre semplici colloqui con il cliente e comunicare le scadenze per la prossima pulizia.
Corso 2	Generatori di calore convenzionali Controllare, smontare, pulire e rimontare i riscaldamenti convenzionali ad olio, stufe ad olio ed i riscaldamenti semiautomatici a ciocchi di legna o a legna in pezzi e le cucine a riscaldamento centrale. Elaborare le basi fondamentali per il controllo d'impianti a legna come i dati sull'implantistica, classificare i combustibili, stilare il rapporto di controllo. Eseguire i lavori semplici di ottimizzazione ai generatori di calore come la chiusura a tenuta dell'aria d'infiltrazione, sostituire le guarnizioni, utilizzare correttamente i materiali di ottimizzazione. Eseguire un'ispezione finale secondo la lista di controllo, stilare il rapporto, condurre semplici colloqui con il cliente e comunicare la prossima scadenza.
Corso 3	Generatori di calore speciali Impianti speciali di riscaldamento ad olio: controllare e pulire, impianti ad olio completamente automatici (Sibir, Thermix, Mira): pulire, installare l'approvvigionamento di olio diretto, pulire la caldaia degli impianti ad olio. Pulire semplici impianti a gas. Eseguire la manutenzione e la pulizia di supplementi per montaggio e smontaggio e di elementi incorporati per impianti a gas (filtri per polveri fini, alzate per camini, separatori di condensa, box di neutralizzazione). Spiegare semplici comandi, regolazioni e circuiti idraulici, cercare ed eliminare semplici anomalie o difetti dei sistemi di riscaldamento. Eseguire un'ispezione finale secondo la lista di controllo, stilare il rapporto, condurre colloqui con il cliente.

Corso 4	Basi fondamentali della misurazione Conoscere il mandato legale e la correlazione tra ecologia ed economia. Costatare lo stato dell'impianto. Imparare a conoscere, installare e saper utilizzare gli apparecchi di misurazione. Predisporre le aperture di misurazione, eseguire sotto sorveglianza le misurazioni di gas di scarico. Eseguire un'ispezione finale secondo la lista di controllo, stilare il rapporto, condurre semplici colloqui con il cliente.
Corso 5	Generatori di calore automatici Controllare e pulire gli impianti a legna completamente automatici, impianti a cippato o a pellets. Eliminare guasti o difetti di impianti a legna completamente automatici. Imparare a conoscere e ad utilizzare il multimetro, determinare le dimensioni delle misure elettriche, riparare semplici elementi elettrici (spina elettrica). Riconoscere ed eliminare semplici guasti o difetti di un bruciatore a nafta. Eseguire la manutenzione di apparecchi a gas a livello tecnico e di sicurezza. Eseguire un'ispezione finale secondo la lista di controllo, stilare il rapporto, condurre semplici colloqui con il cliente.
Corso 6	Approfondimento sulla misurazione Spiegare il mandato legale e motivare con argomenti ecologici ed economici. Conoscere lo stato dell'impianto e dopo l'esecuzione delle misurazioni ristabilire il funzionamento. Eseguire la misurazione di gas di scarico in maniera autonoma basandosi sulle raccomandazioni per la misurazione UFAM e sulla lista di controllo. Eseguire la valutazione dei risultati ottenuti dalle misurazioni effettuate. Eseguire un'ispezione finale secondo la lista di controllo, stilare il rapporto, condurre semplici colloqui con il cliente.

Parte D: Procedura di qualificazione dello spazzacamino

1 Organizzazione

La procedura di qualificazione ha luogo in un'azienda di tirocinio o in un'azienda adatta, in una scuola di formazione professionale o in un centro di CI (corsi interaziendali). Le persone in formazione devono disporre di una postazione di lavoro e dei dispositivi necessari, il tutto in condizioni irripetibili. Con la convocazione all'esame si comunicano i materiali che le persone in formazione devono portare.

2. Campi di qualificazione

2.1 Lavoro pratico

In questo campo di qualificazione della durata di 19 ore si verifica il raggiungimento degli obiettivi di valutazione validi per il tema principale corrispondente e previsti dall'azienda e dai corsi interaziendali. Il campo di qualificazione comprende:

Posizione 1	Pulizia di aggregati di generatori di calore convenzionali	Obiettivo fondamentale 1, Obiettivi operativi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4
Posizione 2	Pulizia di aggregati di generatori di calore speciali	Obiettivo fondamentale 4, Obiettivo operativo 4.2
Posizione 3	Pulizia di aggregati di generatori di calore automatici	Obiettivo fondamentale 1, Obiettivi operativi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4
Posizione 4	Misurazioni di gas di scarico per riscaldamenti ad olio e a gas	Obiettivo fondamentale 4, Obiettivo operativo 4.2
		Obiettivo fondamentale 2, Obiettivo operativo 2.1

2.2 Conoscenze professionali

In questo campo di qualificazione della durata di 3 ore per l'esame scritto, di cui 40 minuti per l'esame orale, si verifica il raggiungimento degli obiettivi di valutazione scolastici in base all'apprendimento delle nozioni professionali specifiche. Il campo di qualificazione comprende:

Posizione 1	esame scritto	Controllo e pulizia di impianti tecnici di aerazione e termo-tecnici Controllo di impianti termo-tecnici secondo le prescrizioni legali Consulenza alla clientela ed eliminazione guasti Organizzazione del lavoro, sicurezza sul lavoro, protezione della salute e protezione dell'ambiente in ambito aziendale
Posizione 2	colloquio professionale	

Per il calcolo delle conoscenze acquisite nel campo professionale si conteggiano la posizione 1 per 2/3 e la posizione 2 per 1/3.

2.3 Cultura generale

L'esame finale nel campo della qualificazione concernente la cultura generale si basa sull'Ordinanza dell'UFFT e sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base.

3 Nota relativa all'insegnamento professionale

La nota relativa all'insegnamento professionale, arrotondata ad una nota intera o a una mezza nota, è il risultato della somma di tutte le note delle pagelle semestrali concernenti le materie specifiche e di conoscenze professionali.

4 Valutazione

La norma di superamento dell'esame, di calcolo e ponderazione delle note si basa sulla relativa Ordinanza sulla formazione professionale.

Parte E: Approvazione ed entrata in vigore

Il presente piano di formazione entra in vigore con l'approvazione dell'UFFT in data 1. gennaio 2011.

Il presente piano di formazione è approvato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT ai sensi dell'art. 10 cpv. 1 dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base per la professione di spazzacamino AFC del 28 settembre 2010

Berna, 28 settembre 2010

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT

La Direttrice: Dr. Ursula Renold